

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G09833 **del** 26/08/2020

Proposta n. 12949 **del** 26/08/2020

Oggetto:

Laziale Ambiente S.r.l. - Aggiornamento Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del Titolo III-bis, Parte Seconda, del D. lgs. 152/2006, e s.m.i. di cui alla Determinazione n. G14209 del 20/10/2017 - Installazione funzionale al trattamento di rifiuti non pericolosi, mediante compostaggio e lombricompostaggio, da realizzare in Roma, loc. "Solforata" (RM).

OGGETTO: Laziale Ambiente S.r.l. – Aggiornamento Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del Titolo III-bis, Parte Seconda, del D. lgs. 152/2006, e s.m.i. di cui alla Determinazione n. G14209 del 20/10/2017
Installazione funzionale al trattamento di rifiuti non pericolosi, mediante compostaggio e lombricompostaggio, da realizzare in Roma, loc. “Solforata” (RM).

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
POLITICHE AMBIENTALI E CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI**

VISTA l’Organizzazione generale interna dell’Amministrazione regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio.
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18/02/2002, n.6 e s.m.i.
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 06/09/2002, n.1 e s.m.i.

PRESO ATTO che con deliberazione n. 714 del 3 novembre 2017 è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale —Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, ai sensi del combinato disposto dell’art. 162 e dell’allegato H del Regolamento di organizzazione 6 Settembre 2002, n. 1, all’Ing. Flaminia Tosini.

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

di fonte comunitaria:

- Direttiva 1999/31/CE
- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19/11/2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”.
- Direttiva 2014/1357/CE
- Direttiva 2014/955/CE
- Regolamento UE 2017/997
- Comunicazione 2018/C 124/01 della UE sulla classificazione dei rifiuti del 9/4/2018
- Direttiva UE 2018/849
- Direttiva UE 2018/850
- Direttiva UE 2018/851
- Direttiva UE 2018/852
- Regolamento 2019/1021
- Regolamento (UE) 2019/636 della Commissione, del 23 aprile 2019, recante modifica degli allegati IV e V del regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo agli inquinanti organici persistenti.

di fonte nazionale:

Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	Legge 241 del 1990 e s.m.i.
---	-----------------------------

Norme in materia ambientale ed in particolare, la parte seconda in materia di Via, Vas e Ipcc e la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.
Attuazione della direttiva 1999/31/Ce - Discariche di rifiuti	D. Lgs. 36/2003 e s.m.i.
Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica Abrogazione del D.M. 3 agosto 2005	D.M. 27/09/2010
Classificazione rifiuti Linee guida ISPRA	Delibera SNPA 61/2019

di fonte regionale:

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09/07/1998 e s.m.i.
D. Lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16/05/2006
Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18/04/2008
Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. Lgs. 36/2003 e del D. Lgs. n. 59/2005 - Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24/10/2008
Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17/04/2009
Nuovo Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	Approvazione Consiglio Regionale 05/08/2020 (Proposta di deliberazione consiliare n. 40 del 10/12/2019)

VISTA la Circolare prot. n. 22295 del 27/10/2014, emessa dal Ministero dell'Ambiente e per la Tutela del Territorio e del Mare, recante le: "Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46";

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G11868, del 31/08/2017, di conclusione positiva, con prescrizioni, del procedimento avviato per il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) a favore della Laziale Ambiente S.r.l., al fine di porre in esercizio, un impianto funzionale al trattamento di rifiuti non pericolosi, mediante compostaggio e lombricompostaggio, da realizzare in Roma, loc. "Solforata" (RM);

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G14209 del 20/10/2017 di Autorizzazione Integrata Ambientale, (A.I.A.) a favore della Laziale Ambiente S.r.l., al fine di porre in esercizio, un impianto funzionale al trattamento di rifiuti non pericolosi, mediante compostaggio e lombricompostaggio, da realizzare in Roma, loc. "Solforata" (RM);

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G11456 del 02/09/2019 di nulla osta modifiche non sostanziali e presa d'atto variazioni societarie rispetto alla suddetta A.I.A. n. G14209/2017, ove veniva autorizzato l'incremento dei quantitativi in ingresso sia giornalieri che annuali e l'incremento dei codici CER di rifiuti non pericolosi in ingresso all'impianto. Nella medesima determinazione veniva rinviata *...l'approvazione della richiesta modifica relativa all'adeguamento tecnologico volto a ridurre gli impatti generati dall'impianto in questionesubordinandola al preventivo parere favorevole di competenza di ARPA Lazio, ai sensi dell'art. 29-quater, comma 6, del d.lgs. 152/2006, e ss.mm.ii.;*

PRESO ATTO che:

- con nota prot. n. 576149, del 17/11/2017, ARPA Lazio, ha reso parere preliminare sulla proposta di Piano e Monitoraggio e Controllo (PMeC) presentato dalla Società proponente, trasmesso alla medesima Ditta, con prot. n. 599631, del 01/12/2016;
- con nota prot. n. 238815, del 11/05/2017, l'Autorità competente ha provveduto alla trasmissione delle integrazioni prodotte dalla Laziale Ambiente S.r.l., anche a seguito del predetto parere preliminare di ARPA Lazio;
- nella Determinazione n. G14209 del 20/10/2017 l'esercizio dell'impianto è stato subordinato all'acquisizione del *...definitivo parere di ARPA Lazio, ai sensi dell'art. 29-quater, comma 6, del D. lgs. 152/2006, e s.m.i., relativo alle modalità di monitoraggio e controllo proposte dalla Laziale Ambiente S.r.l....;*
- la società non ha a tutt'oggi né realizzato, né dunque messo in esercizio l'impianto di cui all'A.I.A. n. G14209 del 20/10/2017;
- con nota prot. n. 81455 del 19/10/2017, acquisita al prot. n. 532301 del 20/10/2017, ARPA Lazio ha espresso un parere non esaustivo sulla documentazione integrativa prodotta dalla società proponente, parere trasmesso alla medesima Ditta, con prot. n. 656135, del 22/12/2017;
- con nota prot. n. 71798, del 08/02/2018, l'Autorità competente ha provveduto alla trasmissione delle integrazioni prodotte dalla Laziale Ambiente S.r.l. e acquisite con prot. n. 32050 del 19/01/2018, a seguito del predetto parere preliminare di ARPA Lazio;
- con nota prot. n. 32499 del 09/05/2018, acquisita al prot. n. 271102 del 10/05/2018, ARPA Lazio ha espresso un parere ancora non esaustivo sulla documentazione integrativa prodotta dalla società proponente, parere trasmesso alla medesima Ditta, con prot. n. 295056, del 21/05/2018;

- con nota prot. n. 810905, del 18/12/2018, l'Autorità competente ha provveduto alla trasmissione delle integrazioni prodotte dalla Laziale Ambiente S.r.l. e acquisite con prot. n. 766441 del 03/12/2018, a seguito del predetto parere preliminare di ARPA Lazio;
- con nota prot. n. 13536 del 01/03/2019, acquisita al prot. n. 166518 del 01/03/2018, ARPA Lazio ha espresso un parere ancora non esaustivo sulla documentazione integrativa prodotta dalla società proponente, parere trasmesso alla medesima Ditta, con prot. n. 224585, del 22/03/2019;
- con nota prot. n. 607289, del 25/07/2019, l'Autorità competente ha provveduto alla trasmissione delle integrazioni prodotte dalla Laziale Ambiente S.r.l. e acquisite con prot. n. 548996 del 12/07/2019, a seguito del predetto parere preliminare di ARPA Lazio. Con la medesima nota prot. n. 548996 del 12/07/2019 sono state trasmesse anche le modifiche relative all'adeguamento tecnologico volto a ridurre gli impatti generati dall'impianto in questione al fine dell'ottenimento del parere ARPA Lazio;
- con nota prot. n. 66881 del 24/10/2019, acquisita al prot. n. 852216 del 24/10/2019, ARPA Lazio ha espresso parere sulla documentazione integrativa prodotta dalla società proponente, parere trasmesso alla medesima Ditta, con prot. n. 973854, del 02/12/2019;
- nel suddetto parere prot. n. 66881 del 24/10/2019 ARPA Lazio evidenzia che ... *sebbene varie criticità a suo tempo evidenziate risultino superate, tenuto conto della documentazione integrativa, permangono tuttavia elementi tecnologici e/o gestionali non in linea con quanto previsto nello specifico dalle normative sopra richiamate...*specificando che ... *quanto sopra al fine di consentire a codesta Autorità competente, nell'ambito delle proprie esclusive prerogative, la definizione di tutti i citati aspetti, nell'ambito del presente procedimento. Fermo restando quanto sopra, in relazione alle modalità di monitoraggio e controllo da prevedere, restano comunque ferme le indicazioni fornite nel presente parere dalla scrivente Agenzia;*
- con nota prot. n. 973854 del 02/12/2019 è stato trasmesso alla società il definitivo parere di ARPA Lazio al fine della definizione degli ultimi aspetti indicati;
- con nota acquisita al prot. n. 355688 del 20/04/2020 , successivamente, in forma cartacea con nota acquisita al prot. n. 411792 del 11/05/2020, la società ha consegnato tutta la documentazione a riscontro di quanto indicato da ARPA Lazio nella nota prot. n. 66881 del 24/10/2019.

CONSIDERATO che:

- per la realizzazione dell'impianto, la società ha presentato con nota acquisita al prot. n. 869145 del 30/10/2019, la documentazione relativa al Piano di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti derivanti dai lavori di realizzazione per rinterri, rimodellazioni delle opere dei piazzali, delle aree di manovra ecc..;
- con nota prot. n. 524156 del 15/06/2020 l'Autorità Competente, in merito al Piano di Utilizzo delle Terre per la realizzazione dell'impianto, ha trasmesso ad ARPA Lazio la documentazione pervenuta dalla società, richiedendo supporto tecnico ai fini delle valutazioni di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 120/2017;

- con nota prot. n. 46135 del 23/07/2020, acquisita al prot. n. 654805 del 23/07/2020 è pervenuto il contributo ARPA Lazio sul Piano di Utilizzo delle Terre con il quale ha preso *...atto di quanto attestato dalla Società circa la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 4 del medesimo D.P.R., n. 120/2017, restando in attesa ...della comunicazione, con opportuno anticipo, del cronoprogramma di dettaglio delle attività di scavo con puntuale indicazione delle date previste per l'esecuzione dello stesso, al fine di consentire all'Agenzia le eventuali verifiche nell'ambito dell'attività di vigilanza e controllo, ai sensi del D.P.R. 13 giugno 2017 n. 120...*;

RITENUTO, in definitiva:

- esaustivo quanto integrato dalla società relativamente al parere di ARPA Lazio prot. n. 66881 del 24/10/2019, ai sensi dell'art. 29-quater, comma 6, del D. lgs. 152/2006, e s.m.i., relativo alle modalità di monitoraggio e controllo proposte, fermi restando gli aggiornamenti allo stesso riportati nel Piano di Monitoraggio e Controllo allegato alla presente Determinazione;
- necessario, a seguito di quanto emerso dall'istruttoria dell'Agenzia Regionale per l'Ambiente, aggiornare l'allegato tecnico alla Determinazione n.G14209/2017 per le parti oggetto di valutazione e controdeduzione fornita dalla società;
- di allegare al presente aggiornamento dell'A.I.A. il Piano di Utilizzo delle Terre finalizzate alla realizzazione dell'impianto così come da presa d'atto di ARPA Lazio prot. n. 46135 del 23/07/2020;
- di allegare alla presente A.I.A., il PMeC aggiornato a seguito dei rilievi di ARPA Lazio, presentato dalla Laziale Ambiente S.r.l., costituito dall'elaborato E4 – Piano di Monitoraggio, datato marzo 2020, a cura dell'ing. Andrea Barisiello;

RICHIAMATE le sentenze del Consiglio di Stato, n. 03067/2012, e n. 6124/2013, n. 4868/2014, emesse su ricorso della medesima Società proponente, in ordine al parere dell'Ente "Roma Natura";

TENUTO CONTO, infine, del Nulla Osta rilasciato dal Commissario ad acta in esecuzione della predette sentenze, nonché delle prescrizioni ivi contenute, recepite nel presente provvedimento;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'aggiornamento dell'A.I.A., al fine di consentire alla Laziale Ambiente S.r.l. di mettere in esercizio, una volta realizzato l'impianto relativo al progetto de quo, ferme restando le specifiche prescrizioni riportate all'interno dell'allegato tecnico, parte integrante e sostanziale della medesimo presente provvedimento, nonché nel rispetto della vigente normativa edilizia ed urbanistica, ambientale, ed igienico sanitaria,

DETERMINA

le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

1. di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione n. G14209 del 20/10/2017 (successivamente modificata con Determinazione n. G11456 del 02/09/2019), a favore della Laziale Ambiente S.r.l., P.IVA e C.F. 06804291000, con sede legale in via Bruno

Buozzi, 71 – 00197 Roma., e sede operativa in via Laurentina, snc (Km 21), loc. Solforata (RM), per l'installazione appartenente alla categoria di attività IPPC: 5.3., b), 1), Allegato VIII, Parte Seconda, D. lgs. 152/2006, e s.m.i., ovvero funzionale al trattamento di rifiuti non pericolosi mediante compostaggio e lombricompostaggio, da realizzare in Roma, loc. "Solforata" (RM);;

2. di aggiornare/integrare/sostituire, rispetto agli elaborati approvati con la Determinazione n. G14209/2017 i seguenti elaborati in sostituzione/aggiornamento dei precedenti:

- Scheda A – Informazioni generali (integrazioni aprile 2020);
- Scheda B – Rifiuti (integrazioni aprile 2020);
- i seguenti elaborati (datati marzo 2020, a firma dell'ing. Andrea Barisiello e dell'Arch. Enrico Cerioni, consegnati con integrazioni aprile 2020) relativi all'adeguamento tecnologico volto a ridurre gli impatti generalizzati dall'impianto in recepimento del parere ARPA Lazio prot. n. 66881 del 24/10/2019:
 - Relazione Tecnica Adeguamento Tecnologico;
 - Tav. 01 Planimetria generale e layout;
 - Tav. 02 Rete raccolta acqua e PMeC;
 - Tav. 03 Rete trattamento aria;
 - Tav. 04 Pianta-Sezione-Prospetto edificio ricezione rifiuti, miscelazione, stoccaggio miscela.
- Scheda D – Individuazione della proposta impiantistica ed effetti ambientali, ed allegati (aggiornamento aprile 2020):
 - D6 - Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in aria e confronto con SQA per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione a firma del Dott. Chimico Fernando Maurizi
- Scheda E – Modalità di gestione degli aspetti ambientali e piano di monitoraggio, ed allegati:
 - E4 – Piano di Monitoraggio, datato marzo 2020 Rev.AnB-2, a cura dell'ing. Andrea Barisiello (integrazioni aprile 2020);
- Sintesi non tecnica, marzo 2020, a cura dell'ing. Andrea Barisiello (integrazioni aprile 2020);
- Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti (datato luglio 2019) e allegati, a firma del Dott. Geol. Claudio Cricchi;
- Tav. 06 Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti: Rilievo Ante operam (datata ottobre 2019) a firma del Dott. Geol. Claudio Cricchi;
- Tav. 07 Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti: Post Operam (datata ottobre 2019) a firma del Dott. Geol. Claudio Cricchi;

3. di richiamare che l'A.I.A. sostituisce, a norma dell'art. 29-quater, comma 11, del D. lgs. 152/2006, e s.m.i., e dell'allegato IX, Parte Seconda, del D. lgs. 152/2006, e s.m.i., le seguenti autorizzazioni ambientali, le quali avranno durata sincrona all'A.I.A. rilasciata, ovvero con

scadenza fissata a 10 (dieci) anni, a far data dalla pubblicazione sul B.U.R.L. della Determinazione n. G14209/2017 (avvenuta il 31/10/2017) e pertanto fino al 31/10/2027:

- autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti (articolo 208, D. lgs. 152/2006, e s.m.i.);
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera, fermi restando i profili concernenti aspetti sanitari (titolo I, Parte Quinta, D. lgs. 152/2006, e s.m.i.)
- autorizzazione allo scarico (Capo II, Titolo IV, Parte Terza, D. lgs. 152/2006, e s.m.i.).

4. di richiamare che, come indicato all'art. 6 comma 14 del D.Lgs. 152/2006, l'A.I.A. rilasciata all'impianto costituisce anche autorizzazione alla realizzazione, come disciplinato dall'articolo 208 del D.Lgs. 152/2006 e, pertanto, ai sensi del comma 6 del medesimo art. 208 *...l'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori...*;
5. di ritenere esaustivo quanto integrato dalla società relativamente al parere di ARPA Lazio prot. n. 66881 del 24/10/2019, ai sensi dell'art. 29-quater, comma 6, del D. lgs. 152/2006, e s.m.i., relativo alle modalità di monitoraggio e controllo proposte, fermi restando gli aggiornamenti allo stesso riportati nel Piano di Monitoraggio e Controllo allegato alla presente Determinazione;
6. di sostituire integralmente l'allegato tecnico alla Determinazione n.G14209/2017 con quello allegato alla presente Determinazione, aggiornato secondo la modifica non sostanziale di cui alla Determinazione n. G11456 del 02/09/2019 e secondo le indicazioni ARPA Lazio, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
7. di richiamare ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'impianto in argomento quanto previsto dall'A.I.A. n. G14209/2017, procedendo:

- a. *alla realizzazione del progetto definitivo descritto nella documentazione sopra approvata, nel rispetto delle vigenti normative urbanistiche – edilizie, ambientali ed igienico sanitarie, nonché nel rispetto delle specifiche prescrizioni riportate nell'allegato tecnico alla presente A.I.A..*

In particolare, completate le opere previste dal suddetto progetto definitivo, la Laziale Ambiente S.r.l. dovrà trasmettere all'Autorità competente il progetto esecutivo, con relativo certificato di collaudo.

Una volta acquisita la documentazione in questione, l'Autorità competente provvederà a convocare apposito sopralluogo, al fine della verifica dello stato dei luoghi presso l'area dell'installazione. Al sopralluogo saranno inviate a prendere parte: la Città Metropolitana di Roma Capitale, Roma Capitale, l'ASL territorialmente competente, nonché ARPA Lazio;

- b. *all'esercizio dell'installazione in questione, nel rispetto delle specifiche prescrizioni contenute nell'allegato tecnico alla presente A.I.A..*

In particolare, l'autorizzazione all'esercizio sarà subordinata alle seguenti condizioni:

- *l'esito positivo del suddetto sopralluogo di verifica dello stato dei luoghi, cui seguirà rilascio di apposita presa d'atto del certificato di collaudo da parte dell'Autorità competente;*

- *la prestazione delle previste garanzie finanziarie di Legge, da calcolare secondo le modalità e gli importi previsti con D.G.R. del Lazio, 29 aprile 2009, n. 239, e s.m.i..*

Ancora, si dovrà tenere conto delle seguenti ulteriori condizioni:

- *la medesima Società, dovrà effettuare, secondo le procedure di prelievo e analisi dei campioni indicate nel documento ISPRA 155/2017, adeguate indagini relativamente alle acque sotterranee, al fine di individuare i relativi valori di fondo naturale (VFN); una volta acquisiti i relativi dati, dovrà avere cura di trasmetterli al Servizio “Tutela Acque”, della Regione Lazio, nonché alla medesima Autorità competente, ai fini della fissazione delle CSC (concentrazioni soglia di contaminazione) di riferimento, ai sensi del Titolo V, Parte Quarta, del D. lgs. 152/2006, e s.m.i.;*
 - *ove necessario, La Laziale Ambiente S.r.l. dovrà consegnare, all’attenzione dell’Autorità competente, apposita relazione di riferimento, redatta secondo le indicazioni di cui al D.M. 272, del 13 novembre 2014;*
- c. ai fini dell’esercizio dello stabilimento in questione, alla realizzazione del punto di emissione convogliata in atmosfera costituito dal biofiltro – E1.*

A tal riguardo, la Società è chiamata al rispetto delle prescrizioni, e relative alla realizzazione, e all’esercizio, riportate nello specifico paragrafo dell’allegato tecnico al presente aggiornamento dell’A.I.A., inclusi, pertanto, i relativi valori limite di emissione, e i metodi di campionamento e di analisi, contenuti nel Piano di Monitoraggio e Controllo allegato al presente provvedimento;

- d. allo scarico in corpo idrico superficiale SF1, denominato “Canale V. Laurentina”, delle acque meteoriche di seconda pioggia, e delle acque provenienti dai tetti del capannone e degli uffici.*

A tal riguardo, la Società è chiamata al rispetto delle prescrizioni, e relative alla realizzazione, e all’esercizio, riportate nello specifico paragrafo dell’allegato tecnico alla presente aggiornamento dell’A.I.A., inclusi, pertanto, i relativi valori limite di scarico, e i metodi di campionamento e di analisi, contenuti nel Piano di Monitoraggio e Controllo allegato al presente provvedimento;

8. di stabilire che ai fini della realizzazione la Laziale Ambiente s.r.l. dovrà comunicare, con opportuno anticipo, all’Autorità Competente e ad ARPA Lazio, il cronoprogramma di dettaglio delle attività di scavo con puntuale indicazione delle date previste per l’esecuzione dello stesso, al fine di consentire all’ARPA Lazio le eventuali verifiche nell’ambito dell’attività di vigilanza e controllo, ai sensi del D.P.R. 13 giugno 2017 n. 120;
9. di stabilire che, il presente provvedimento, non esime la Laziale Ambiente S.r.l. dal richiedere eventuali ulteriori autorizzazioni, non già sostituite con la presente A.I.A., necessarie al fine della realizzazione ed esercizio dell’installazione de quo;
10. di fare salvo quanto già previsto nella Determinazione A.I.A. n. G14209/2017 e successiva modifica non sostanziale n. G11456/2019, e non modificato con il presente provvedimento;
11. di stabilire che il presente aggiornamento A.I.A. sarà notificata alla Laziale Ambiente S.r.l., nonché trasmessa alle seguenti Amministrazioni inviate partecipanti alla conferenza di servizi

relativa all'autorizzazione dell'impianto: Città Metropolitana di Roma Capitale; Roma Capitale; ASL Roma 2 (ex Roma C); Roma Natura – Riserva Naturale di Monte Mario; ARPA Lazio;

12. di stabilire che, l'Autorità competente provvederà a rilasciare alla Laziale Ambiente S.r.l., copia conforme degli elaborati approvati con il presente provvedimento in sostituzione di quelli relativi all'A.I.A. n. G14209/2017, debitamente timbrati e vistati dai competenti uffici regionali;
13. di prevedere che, avverso la presente medesima determinazione conclusiva è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Il Direttore

Dott. Ing. Flaminia Tosini

(Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)